

Non è mai troppo tardi¹

Non è finita qui

Pare che la agitazione degli studenti iniziata nel nostro Liceo giovedì 23.10 si sia conclusa sabato 25 ottobre (lo saprò meglio ritornando a scuola lunedì 27)

Vorrei fare alcune considerazioni su quanto avvenuto, perché pensare, riflettere e fare riflettere è il mestiere per il quale sono pagato dalla Repubblica Italiana.

Le mie considerazioni sono esposte in un documento a parte, dal titolo "Un capitale non soggetto a tagli"²

Ma per il fatto che lunedì vi sarà probabilmente la ripresa delle attività scolastiche non mi ritrovo affatto nella idea: "adesso che è finita...". **Non è affatto finita.** E' appena cominciata. Ci sono molte cose da chiarire.

Non se ne può più di queste fiammate di "presa di coscienza", di "protesta", di "crescita civile", di "partecipazione in prima persona" (come di solito vengono chiamate le iniziative di "autogestione" ed "occupazione"), se poi risultasse che quegli stessi studenti rientrano pensosamente nei ranghi, illusi di avere mostrato quello che valgono, ma dimostrando nei fatti di essere, dopo la carnevalata³, peggiori di come erano prima.

A **questo film un po' squallido** ho assistito già molte volte come docente del Malpighi. Ho però motivi per pensare che fra gli studenti si stia facendo avanti una nausea simile a quella che provo io.

Credo che nessuno possa fare finta che non sia successo nulla: né gli studenti che la "occupazione" la hanno subita, né gli studenti che alla "occupazione" hanno aderito, né gli studenti che la "occupazione" hanno promosso.

Perciò vorrei porre pubblicamente **alcune domande concrete** al Liceo Malpighi: sia ai singoli ma soprattutto alle istituzioni (le assemblee di classe ed i loro rappresentanti, il comitato studentesco, i rappresentanti dei genitori, il collegio dei docenti, il consiglio di istituto):

Domande agli studenti

1. Cosa pensate del fatto che la iniziativa di bloccare la scuola sia stata presa da una piccola minoranza, e guidata da un **gruppo esterno**?
2. Cosa pensate del fatto che il gruppo esterno che ha promosso la iniziativa di "occupazione"⁴ è **assai connotato politicamente**, e su posizioni che sono notoriamente per lo più distanti da quanto si insegna normalmente a scuola, e cioè condanna di ogni forma di razzismo ed antisemitismo; l'accoglienza degli stranieri; l'apertura al dialogo interculturale; il rispetto per i valori della Costituzione; il senso critico nei confronti di tutte le forme di indottrinamento ideologico...
3. Non pensate che il Malpighi in questo modo è stato strumentalizzato ad uso di una sigla, dietro alla quale c'è magari semplicemente una speculazione per guadagnare un po' di visibilità a spese di studenti ignari delle manovre ideologiche e politiche di alcuni che tirano le fila da dietro le quinte?
4. Cosa pensate del fatto che ci sono stati degli **episodi violenti**? Non è forse legittimo aspettarsi che i responsabili della "occupazione" si dissociino pubblicamente da coloro che hanno assalito e percosso due ragazzi, all'interno della scuola "occupata"? Non è forse legittimo aspettarsi che i responsabili della "occupazione" spieghino come, in ogni caso, è stato possibile che tali episodi si siano verificati?
5. Cosa pensate del fatto che in due-tre giorni gli studenti "occupanti" non hanno saputo produrre all'esterno altro che uno striscione "*Malpighi occupato - Lotta studentesca*" e un drappo "*No ai tagli nella scuola*"? Che non sono stati in grado di spiegare **chi sono, che cosa vogliono, in che rapporto si mettono con gli altri** (il dirigente, i docenti, gli studenti, i genitori), e cosa propongono a loro in concreto?
6. Chi ha gestito la "occupazione"? Le decisioni da chi sono state prese? **In che modo si sono svolti i processi di decisione?** Chi, quando e come ha operato le scelte organizzative? Possibile che tutto sia avvenuto sottobanco? Non è forse vero che invece tutti hanno diritto di sapere perché, e con quali

¹ *Non è mai troppo tardi* era il titolo di una trasmissione televisiva degli anni Cinquanta ideata da un maestro (Alberto Manzi, 1924-1997) per combattere l'analfabetismo linguistico e culturale fra gli Italiani. Ogni riferimento al pericolo di analfabetismo di ritorno dentro il Malpighi è intenzionalmente voluto.

² <http://fdentoni.sitodiservizio.it/2008-2009/20081026-uncuttablecapital.pdf> [la pubblicazione di questo documento è prevista ma non ancora effettuata]

³ Il riferimento alla funzione della festa nella cultura folklorica (violazione apparente dell'ordine, ma funzionale al suo rafforzamento) è intenzionale

⁴ <http://www.lottastudentesca.net> (fra le notizie)

modalità e con quali criteri, una parte ha bloccato la scuola di tutti? E' democrazia questa, se democrazia vuol dire anzitutto rendere conto delle proprie opinioni e delle proprie azioni?

7. Coloro che hanno organizzato la "occupazione" del Malpighi pensano di **rappresentare chi?** Tutto il Malpighi? Tutti gli studenti del Malpighi? La maggioranza degli studenti? Una parte degli studenti? Quanti studenti?

8. E' possibile conoscere quale è l'opera di convincimento e di mobilitazione che è stata svolta nei confronti degli studenti per invitarli ad aderire alla loro iniziativa? **Cosa si è richiesto loro**, a parte il prospettare qualche giorno di non-lezione? Non era ormai patrimonio comune, più volte ribadito negli ultimi due anni in sede di assemblea di istituto, che non ha alcuna dignità culturale e politica ogni iniziativa che, al di là di tutti i paroloni, fosse vissuta solo come vacanza dalle lezioni?

9. E' possibile sapere dagli studenti che hanno "occupato" cosa essi pensano **degli studenti che giovedì 23 ottobre hanno invece fatto lezione**, oltre al fatto di averli scherniti (vergogna!) come "scemi-scemi"⁵, che di solito è l'argomento di chi non ha argomenti? E dopo che si è ragionato, non hanno costoro diritto a pubbliche scuse?

10. E' pensabile che le persone che hanno gestito questa "occupazione" ignorando completamente le procedure democratiche e agendo senza mandato alcuno (eppure una assemblea di istituto era stata fatta 5 giorni prima) siano **in grado di rappresentare gli studenti** nel Consiglio di Istituto?

Domande ai responsabili dell'Istituto

1. Siamo sicuri, noi responsabili a vari livelli del Malpighi, di non avere abdicato, con la scusa di "tenere calme le acque" al nostro compito di educatori?

2. Non è forse vero che l'istituzione Malpighi ha scelto come controparte una porzione del Malpighi, ignorando o magari penalizzandone altre?

3. Non è forse vero che l'istituzione Malpighi ha riconosciuto acriticamente ad alcuni studenti la rappresentanza di tutti, consegnando di fatto tutti gli altri studenti alla giurisdizione forzata di una parte?

4. Non sarà che dietro la cautela, presentata come desiderio di garantire la sicurezza di tutti, in realtà ci sia un prevalente desiderio di non assumersi responsabilità, e di "aspettare che il temporale passi"?

5. La istituzione scolastica non ha forse un preciso dovere di dare indicazioni ai genitori ed agli studenti su come regolarsi in situazioni di questo tipo?

Tralascio qui per il momento quello che avrei da dire ai genitori, perché il pregiudizio secondo cui è bene che i genitori nella scuola superiore stiano lontani da quello che fanno i loro figli, è troppo duro per essere qui anche solo scalfito.

Conclusione

Queste sono 15 domande.

Il Collegio dei docenti per parte sua ha preso posizione in un comunicato molto stringato del 23.10.2008⁶

Finora conosco solo uno studente che si è pubblicamente espresso⁷. *[Mi hanno fatto notare che il 25.10 circa cinquanta studenti hanno sottoscritto una lettera al dirigente scolastico, in cui si dissociavano dalla conduzione "maggioritaria" della "occupazione", e chiedevano l'uso della aula magna].* Mi sembra poco, anche se ho motivi per credere che la sua posizione sia condivisa da un certo numero di altri studenti: sapere chi sono e quanti sono penso non sia una mia banale curiosità ma che piuttosto faccia parte del patrimonio sociale del Malpighi, poiché ogni posizione ragionata ed ogni forma di partecipazione democratica sono un valore.

Tutte queste risposte me le sarei naturalmente aspettate già durante i giorni della "occupazione". Ma non è mai troppo tardi.

Roma 26 ottobre 2008

francesco dentoni - docente di storia e filosofia

⁵ <http://it.youtube.com/watch?v=kIGGSyOn6Yc>

⁶ <http://fdentoni.sitodiservizio.it/2008-2009/20081023-deliberacollegiodocenti.pdf>

⁷ <http://kappi.altervista.org/scuola/occupazione.html>